Anno X - N. 3372 — Trieste, Venerdì 3 Aprile 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3372

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il seguente PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 8 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale· Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga la colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il conflitto italo-americano. WASHINGTON 2. (B) Blaine esternò al secretario della legazione italiana Francavilla il proprio rammarico per la partenza dell'inviato italiano e dichiarò che non vi era motivo a ciò. Harrison attribuisce il richiamo ad un malinteso. Il governo dell'Unione - disse Blaine - non ha diritto di dare le chieste garanzie per la punizione dei colpevoli; che riconosce il principio dell'indennità, ma stabilirà prima di tutto i fatti.

ROMA 2. (B) La *Stefani* annunzia: Il secretario della nostra legazione a Washington è stato incaricato di presentare una nota di replica a quella di Blaine, rispondendo che il governo italiano ha chiesto soltanto il sollecito avviamento della persecuzione penale dei colpevoli, domanda che ripete nella presente nota; che l'incidente si potrà considerare esaurito soltanto quando il governo dell'Unione abbia dichiarato in termini precisi di avviare tosto l'inchiesta; che intanto l'Italia prende atto della dichiarazione del governo dell'Unione di riconoscere il suo obligo di indennità.

ROMA 2. (N) Il marchese Imperiali, quale incaricato d'affari alla legazione italiana di Washington, ebbe ordine di rimettere a Blaine, in risposta alla sua nota di ieri, la seguente nota:

„Il governo italiano altro non chiese se non il pronto inizio di un regolare procedimento giudiziario. Sarebbe stato assurdo pretendere una punizione senza la guarentigia di un regolare giudizio. Il governo italiano ripete ora la stessa domanda e solo quando ne abbia dal governo federale precisa dichiarazione che il giudizio sarà tosto iniziato, si potrà ritenere esaurito l'incidente diplomatico. Intanto si prende atto della dichiarazione che il governo federale riconosce essere dovuta una indennità alle famiglie delle vittime in base al trattato vigente."

WASHINGTON 2. (N) Nelle più alte sfere ufficiali si dichiara precipitato il procedere del governo italiano. Per gli americani ha fatto l'impressione che si tratti d'una posa dramatico-diplomatica diretta a produrre effetto in Italia. Il governo dell'Unione non ritiene, al momento, necessaria una speciale convocazione del Congresso. Un diplomatico americano altolocato dichiarò che il procedere dell'Italia non è un atto di ostilità contro l'Unione e che è falso che viaggiatori americani siano stati maltrattati in Italia.

L'Italia nell'Eritrea. ROMA 2. (B) La *Stefani* reca: Il re ricevette lettere di Menelik, nelle quali l'imperatore abissino ricorda di essere venuto incontro al governo italiano nella delimitazione dei territori delle due parti. Egli non ha mai assunto l'impegno risultante dall'interpretazione italiana del trattato; esso sarebbe per lui umiliante e violerebbe la sua indipendenza. Vuole l'amicizia con l'Italia ed ha ferma intenzione di sbrigare le sue vertenze con l'Europa con la cooperazione del governo italiano.

ROMA 2. (N) Sono giunte al re lettere di Menelik posteriori alla rottura dei negoziati con Antonelli. Menelik, dopo aver ricordato la sua arrendevolezza nella questione dei confini e spiegato il suo rifiuto di ammettere, circa l'articolo 17 del trattato di Uccialli, un obligo che dichiara di non aver mai accettato e che sarebbe umiliante e lesivo alla sua indipendenza, protesta di volere l'amicizia con l'Italia e dice essere sua ferma intenzione che le trattazioni dei suoi affari con l'Europa si facciano con il concorso del regio governo.

L'attentato di Bulgaria. VIENNA 2. (B) Secondo la *Politische Correspondenz*, il governo ottomano fece arrestare a Costantinopoli alcuni bulgari sospetti di complicità nell'attentato di Sofia. Il governo bulgaro avrebbe già in mano le prove di un vasto complotto accuratamente tramato, i cui centri sono Belgrado e Costantinopoli e che si proponeva di assassinare Stambulow, Ziwkow e Grekow.

SOFIA 2. (N) Finora si sono praticati 200 arresti. Fra gli arrestati trovansi 10 ragguardevoli zankowisti ed ex ministri.

SOFIA 2. (B) L'*Agence Balcanique* dichiara affatto prive di fondamento le notizie allarmanti sparse dai giornali serbi sulla Bulgaria. Dice che regna ordine in tutta la Bulgaria.

Fra operai. LONDRA 2. (B) Un comizio di minatori tenutosi a Knardeau, nella contea di Gloucester, protestò contro lo sciopero generale deliberato dai minatori del continente.

FILADELFIA 2. (N) A Morewood, in Pensilvania, avvenne stamane uno scontro fra gli operai del *coke* scioperanti e la polizia. Si fece fuoco da ambe le parti. Parecchi sceriffi furono leggermente feriti. — Gli scioperanti ebbero 11 morti e 27 feriti.

PARIGI 2. (B) Il congresso dei minatori deliberò con voti 58 contro 40 di votare secondo nazionalità. Fu poscia discussa la questione della creazione di una Federazione internazionale d'operai. Si svolse un vivace dibattito e si finì per rinviare la discussione a domani, per dar tempo ai delegati belgi di formulare il progetto della Federazione.

PARIGI 2. (B) Il congresso dei minatori discusse la questione dello sciopero generale per conseguire la giornata di 8 ore di lavoro. In quest'argomento verrà discussa domani una proposta avanzata dal delegato belga Defuet, secondo la quale il Congresso ritiene opportuno lo sciopero generale per il conseguimento della giornata di 8 ore di lavoro ed invita tutti i governi a mettersi d'accordo per istudiare una speciale legislazione valida per tutti i lavori montanistici.

I Napoleonidi. ROMA 2 (N) Il *Fanfulla* publica un telegramma da Torino che lo autorizza a smentire che la visita dei Napoleonidi all'imperatrice Eugenia abbia un intendimento politico. La imperatrice vuole si sappia essere ella aliena da qualunque atto politico menomamente l'attitudine riservatissima impostasi. E' falso che Vittorio sia stato riconosciuto dalla famiglia per principe capo ed abbia recato all'approvazione dell'imperatrice il proclama da rivolgersi ai francesi. Nessun atto politico — dice il telegramma del *Fanfulla* — si farà prima della liquidazione della successione. E' falso che copie del testamento siano in mano di re Umberto e del principe Vittorio; essi ebbero comunicazione del documento dalla principessa Clotilde, che ricevette un'unica copia dal notaio Audeout.

La ventura settimana la famiglia Bonaparte si recherà a Ginevra ed a Prangins per le formalità del testamento.

Gli Orleans. PARIGI 2. (B) Il conte di Parigi ha scritto una lettera a Bocher nella quale lo informa di avere scelto il conte d'Haussonville a rappresentarlo nei rapporti con i comitati e con la stampa monarchica.

Il bilancio austriaco. VIENNA 2. (N) Il bilancio da presentarsi al Consiglio dell'Impero verrà distribuito alla Camera probabilmente nella sua terza seduta. Ad eccezione di piccole modificazioni, esso è una copia del bilancio già presentato a suo tempo dal ministro Dunajewski.

I fondi guelfi. BERLINO 2. (N) Secondo la *National Zeitung*, il governo differirà fino al prossimo anno la presentazione dell'annunziata legge sui fondi guelfi, volendo prima conseguire la votazione di altri fondi di disposizione per il ministero imperiale degli esteri.

La stampa in Russia. PIETROBURGO 2 (B) Il giornale *Nowosti* ha ricevuto la seconda ammonizione perchè - come dice la relativa comunicazione del giornale ufficiale - si prende sempre la briga di mettere in una luce falsa la situazione della popolazione israelitica in Russia e con ciò desta senza alcun motivo il malcontento in mezzo a quella popolazione. Il citato giornale assume inoltre un'attitudine ostile ad ogni vibrazione del sentimento nazionale russo e giudica diversi provedimenti del governo dal punto di vista d'un falso liberalismo.

La Russia si prepara. COLONIA 2 (N) La *Koelnische* ha da Pietroburgo: Qui non è passato inosservato il fatto di questi ultimi giorni che arrivarono qui i comandanti superiori di alcuni distretti militari. Ora poi sono qui arrivati ed hanno tenuto conferenze anche il comandante superiore del distretto militare di Odessa con il capo di Stato Maggiore generale e gli addetti militari presso le ambasciate russe di Berlino e Vienna.

Un incidente serbo-austriaco. UESKUEB 2. (B) Nella scorsa settimana i *saptieh* penetrarono, per ordine del governatore di Kossowo, in una chiesa di qui che è sotto il patronato austriaco e demolirono il castello delle campane che il prete si ricusava di togliere. Il fatto destò gran sensazione e l'ambasciatore austro-ungarico Calice presentò alla Porta una nota nella quale chiede una rigorosissima inchiesta, la punizione dei colpevoli e la ricostruzione del campanile.

L'antisemitismo vincitore. VIENNA 2. (N) Nelle odierne elezioni municipali, come era da prevedersi, gli antisemiti hanno riportato delle vittorie, specialmente nei sobborghi che ora sono uniti a Vienna.

VIENNA 2 (B) Oggi sono cominciate le elezioni del primo consiglio comunale di Vienna riunita, con il terzo corpo elettorale. Riuscirono eletti 13 liberali e 30 antiliberali; pendono 3 ballottaggi.

L'inglesi a Manipur. LONDRA 2. (B) Annunziasi ufficialmente che nel massacro di Manipur furono uccisi un ufficiale e 15 uomini; un ufficiale e 30 uomini furono feriti e 106 uomini sono scomparsi.

Guglielmo in giro. KIEL 2.(B) E' arrivato l'imperatore tedesco, entusiasticamente acclamato.

Nicotera in giro. ROMA 2. (N) Il ministro dell'interno Nicotera è partito per Groppello nel pomeriggio. Si fermerà nell'Alta Italia una decina di giorni.

Le Mostre. VIENNA 2 (B) L'imperatore visitò nel pomeriggio la Esposizione geografica.

PRAGA 2. (B) Un comunicato del Comitato della Mostra dice che sopra 3000 ditte espositrici 680 sono tedesche. La apertura della Mostra avrà luogo ai 15 maggio. In quest'ultima settimana si annunziarono altre ditte tedesche, ma la loro partecipazione si dovette rifiutare per mancanza di spazio.

Nella diplomazia. PIETROBURGO 2. (B) Schuwalow è ripartito ieri per Berlino.

Ministro malato. VIENNA 2. (B) Il ministro Szögyeny è da qualche giorno indisposto e se ne sta ritirato.

La Banca di Salonicco. SALONICCO 2. (B) La Banca di Salonicco convoca il congresso generale per i 14 maggio. Il bilancio del 1890 presenta un utile netto del 13 per cento sul capitale in azioni versato.

RECENTISSIME.

Il Portogallo in Africa. LISBONA 1. Si dice che serii incidenti, accaduti a Mozambico abbiano obligato il governatore generale a domandare il permesso al governo di proclamare lo stato di assedio a Manica e a Sofala. Si vuole che gli agenti della Società inglese dell'Africa meridionale abbiano eccitato gli indigeni alla rivolta. Notizie dal paese di Manica recano che, a richiesta di Gungunhama, il colonnello Fornasini è arrivato nel territorio di quel capo con truppe allo scopo di assestare una disputa fra gli indigeni di Jubambane. Gungunhama avrebbe inoltre adottato misure per impedire intrighi stranieri nel suo territorio.

Il primo maggio in Ispagna. MADRID 1. Mille operai tennero un *meeting* a Valenza a proposito della manifestazione del 1° maggio. Gli oratori pronunziarono discorsi violenti, consigliando lo sciopero generale ed eccitando gli operai a ricorrere alla forza. Molte Società operaie, riunitesi a Barcellona, decisero di fare una manifestazione imponente il primo maggio.

Il disertore Alter. VERONA 1. Il disertore austriaco Alter è partito per la Svizzera dove spera di occuparsi, con lo aiuto dei suoi connazionali che trovansi colà.

Fra giornalisti. PARIGI 1. In seguito ad un alterco, avuto ierialtro al *Café de la Paix*, ieri ebbe luogo uno scambio di testimoni tra Clifford Millinge, corrispondente parigino del *Daily Chronicle*, e Graham, direttore del *Galignani's Messenger*.

I russi in Abissinia. PARIGI 1. Il *Figaro* parla della spedizione russa in Abissinia. Dubita che abbia solo scopo scientifico. E' certo che non cercherà d'imporre il protettorato della Russia. Ma i russi sono ben visti in Abissinia, come grandi colonizzatori. Presentando allo Czar il protettorato bello e fatto, egli non lo rifiuterebbe.

Un testamento politico di Garibaldi. PARIGI 1. La *Presse* annunzia che farà conoscere quanto prima il nome dell'ufficiale che è depositario del testamento politico di Garibaldi e la sua risposta al generale Canzio.

Il telefono in Tunisia. PARIGI 1. Si ha da Tunisi che il Bey e il residente francese signor Massicault inaugurarono ieri la rete telefonica di Tunisi, che collega La Marsa e la Goletta.

Il più affettuoso genero del mondo. PARIGI 1. Il principe Enrico di Battenberg, genero della regina Vittoria, che trovasi con questa a Grasse, è ammalato di rosolia.

Un prestito portoghese. LISBONA 1. L'emissione del prestito di 250 milioni di lire è fissata per il 13 aprile. Si dice che saranno emesse a 430 lire azioni da 500 lire.

Un vecchio soldato. SONCINO 1. E' morto improvvisamente il signor Antonio Binda, un vecchio soldato delle guerre dell'indipendenza. A Bezzecca fu ferito gravemente e ne ebbe sempre acuto tormento. Fu fondatore della nostra Banca popolare, della quale era anzi presidente; consigliere comunale ed assessore e membro di parecchie altre amministrazioni cittadine.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto Leva il sole ore 5.42, tram. ore 6.25. — Oggi San Riccardo Domani San Isidoro. — Term. C. ore 7 ant. 6.6 2 pom. 10.5. Alt. bar. 758·1. Alta marea 3.44 a 7·12 p. Bassa marea 0.52 ant. 0.20 pom.

Consiglio della città. Nella seduta secreta di iersera il Consiglio della città prese le seguenti deliberazioni:

Al posto di assistente alla publica nettezza è nominato il concorrente Vincenzo Cattinelli.

E' fatta raccomandazione dagli on. Morpurgo e Combi affinchè, atteso l'avvenuto aumento del personale addetto al servizio della publica nettezza, il servizio stesso venga d'ora in poi effettuato con cura maggiore.

E' accordata la effettività al santese della cappella curaziale del civico Nosocomio Carlo Delpin ed all'inserviente dei civico Esattorato Antonio Kreutzer.

E' rinnovata l'affittanza attiva per il fondo N. T. 2084 di Riva Grumula.

Sono posti in pensione i maestri delle civiche scuole popolari Giovanni Milossevich e Giuseppe Calegari.

E' autorizzato l'Esecutivo a bandire il concorso per il coprimento, col principio del p. v. anno scolastico, dei posti che si sono già resi o si rendessero ancora vacanti presso le civiche scuole popolari.

E' accordata congrua pensione alla vedova del maestro Gaspero Delchin.

E' accordata l'effettività al maestro delle civiche scuole popolari Lino Braito.

E' accordato al dirigente della civica scuola di fondazione Morpurgo, G. Vesnaver, congruo aumento di sussidio di alloggio.

Si passa all'ordine del giorno sulla istanza di un maestro della civica scuola popolare per riforma della prima aggiunta quinquennale.

Si passa all'ordine del giorno sulla istanza di altro docente, circa assegno di aumento quinquennale, adottando di computargli in via di equità per la futura eventuale pensione il periodo di tempo dal giorno in cui venne sollevato dal servizio in Istria al giorno in cui assunse il servizio quale maestro assistente presso le civiche scuole popolari di Trieste.

E' accordato congruo appoggio materiale alla publicazione di un testo di fisica per le scuole cittadine del prof. F. dottor Fridrich.

Il supplente G. Vattovatz è nominato a professore provvisorio del Ginnasio comunale superiore.

Si passa all'ordine del giorno sulle istanze per aumento di pensione prodotte dalla vedova di un professore di scuola reale e da un giubilato dirigente di scuola popolare.

E' fatto luogo alla istanza della maestra Gius. ved. Alcaini circa il computo degli anni di servizio per la pensione.

Visite del podestà. Ieri mattina il signor podestà, accompagnato dall'assessore magistratuale alle industrie dottor Giovanni Artico, si recò a visitare l'Usina Comunale del Gas, ove fu ricevuto dal direttore tecnico signor Ferdinando Artelli.

Arrivo. Nel pomeriggio di ierl'altro gettava l'àncora nel nostro porto il yacht imperiale *Miramar*, con a bordo la coppia arciducale Maria Valeria e Francesco Salvatore, reduce dal suo viaggio a Corfù ed Atene. Poco appresso gli arciduchi scesero a terra e percorrendo, senz'alcun accompagnamento, la piazza Grande, il Corso, la piazza delle Legna, le vie del Torrente e della Pesa, nonchè parte della riva, si recarono all'*Hôtel de la Ville*. Le LL. AA. II. partirono la sera alle 8 per Vienna accompagnate dall'aiutante bar. Lederer e dalla dama di Corte baronessa Berzsei. Alla Stazione furono ossequiate dal comandante del *Miramar* conte Cassini.

La trasformazione del Lloyd. A proposito della ripresa delle conferenze fra il Lloyd e il governo austriaco abbiamo rilevato che lo Stato non è disposto a concedere la sovvenzione domandata dal Lloyd di f. 3,600.000.

Ora il *Fremdenblatt* giunto iersera, per giustificare questa parsimonia, dice che quello del Lloyd non è un disavanzo di esercizio, bensì un disavanzo di bilancio (!?) e che anzi la flotta della società è all'altezza dei bisogni del servizio e superiore, in numero, alle stipulazioni dell'attuale contratto.

Consci della somma d'interessi che collega l'esistenza del Lloyd alla nostra città, noi abbiamo costantemente seguito nella stampa ufficiosa viennese tutte le comunicazioni, tutti i comenti riferentisi ai rapporti fra la Società e lo Stato e possiamo quindi affermare di trovarci oggi dinanzi ad una contradizione, ad un voltafaccia, per quanto riguarda l'articoletto del *Fremdenblatt*.

Diamine, chi non ricorda l'unanimità con la quale, or non è molto, ufficiosi e non ufficiosi proclamavano quasi giornalmente la necessità assoluta, imprescindibile di riordinare la flotta del Lloyd con l'acquisto, rispettivamente con la costruzione di nuovi piroscafi, con riattazione dei vecchi e con l'abbandono di certi navigli non più corrispondenti ai bisogni del servizio?

Finchè si dice che la situazione del Lloyd può e deve essere migliorata con una riforma dell'amministrazione, siamo d'accordo, ma che da qualche mese a questa parte il materiale natante del Lloyd sia divenuto precisamente il contrario e sorpassi ora addirittura il limite sufficente per i servizi che gli s'impongono, è tale asserzione che perfino l'altro ufficioso *Die Presse*, più accorto, scivola oggi con due parole sulla questione finanziaria e si limita ad esprimere le solite speranze.

Purtroppo noi non possiamo condividerle assolutamente, data la grande divergenza sull'ammontare della sovvenzione e la condizione delle toccate a Fiume nel servizio indo-chinese sulla quale il governo austriaco pare voglia insistere e che al Lloyd riesce, per molti riguardi, di enorme aggravio e di svantaggio agl'interessi del ceto commerciale di questo emporio.

Esposizione d'arte industriale. Ieri, alle dieci nel palazzo Revoltella ebbe luogo l'apertura dell'esposizione di arte industriale, promossa dalla Società degli *Amici dell'arte*. Il mondo ufficiale vi era rappresentato largamente; molte signore, le patronesse della Società con a capo la presidentessa signora Nina de Morpurgo, che faceva gli onori di casa. Di sera alle sette, venne inaugurata la sezione a pianoterra dell'edificio di Borsa; una esposizione anche questa che forma parte del complesso. Anche qui faceva gli onori la signora baronessa de Morpurgo, v'erano le autorità e molte signore qualcuna in teletta da ballo, pronta forse per recarsi alla festa che si dava in casa Morpurgo. In questa parte l'esposizione è più varia e più seducente all'occhio; ed anche le signore trovano forse maggiore godimento, se non altro ammirando le splendide stoffe esposte dalla casa Tropeani, i *Gobelins* artistici ed i tappeti stupendi, tra cui uno di dimensioni colossali, lavoro fiammingo. Alle 7 3|4 venne dato anche l'accesso al publico pagante.

Incominciamo la rassegna dai lavori esposti nel palazzo Revoltella.

A pianoterra, nella prima sala, vediamo il campionario di stoffe antiche, regalato dal sig. Guggenheim di Venezia al nostro museo di antichità. Sono pezzi di broccato di damaschi, di stoffe fiamminghe e italiane di tutte le epoche ed alcuni paramenti sacerdotali.

Nella parte didattica, una delle più importanti e più complete della mostra, vediamo i lavori delle due scuole d'arte applicata all'industria, e precisamente di quella di Milano e di quella di Venezia. Sono attesi i lavori della Scuola di Palermo che dovranno arrivare tra qualche giorno.

La scuola di Milano ha mandato lavori di qualche importanza, ma non vi è la scala progressiva del lavoro, non si vede la progressione dello studio e quindi offre interesse minore. Ci sono delle tavole della *sezione ornamentale* in ispecie assai bene diseguate e fatte con garbo, nelle quali l'esattezza non difetta, come pure abbonda il buon gusto nelle tavole della *sezione composizione*.

Qui scorgiamo una mensola del Cadorin di Venezia ed un gruppo di fiori in rilievo, racchiusi in una cornice di *pèluche*.

La mensola è bella, seppure non sia tra le cose migliori che vedemmo del Cadorin, un artista nel genere di fama riconosciuta.

Migliore impressione, anzi un interesse vivo desta la scuola d'arte applicata alla industria, di Venezia.

Quest'istituto fondato nel 1876 sorretto dal governo, potè dare con sole due ore giornaliere di istruzione, dei risultati bellissimi: dovuti certo al buon insegnamento ed alle basi serie su cui è piantato. Le tavole esposte ci presentano tutto il progresso evolutivo dell'istruzione: si incomincia, nella parte del disegno geometrico, dallo scorgere le prime linee, poi l'applicazione della teoria delle ombre, lavori di prospettiva e l'applicazione. Per altri c'è tutta la parte della costruzione, anche qui dalla più semplice alle armadure e congegni più perfezionati: le macchine e disegni meccanici.

E man mano che lo scolare acquista cognizioni, progredisce con i saggi del suo lavoro; si vedono tutti gli studi di architettura, divisi nello stile greco-romano, greco puro, bizantino, acuto italiano. Non c'è una norma fissa, non c'è uguaglianza nel formulare, ciò che a noi sembra strano forse, abituati a vedere nelle nostre scuole una uniformità che infine non rincresce.

Però, anche quella disuguaglianza fa tosto vedere il carattere italiano che non può assuefarsi a certe restrizioni. I disegni sono di un'accuratezza degna di molta lode, nitide le linee, precisa, sicura la fattura del complesso e tanto nei più semplici, come nei lavori difficoltosi si riscontra sempre una cura che fa piacere.

Insegna questa parte il prof. Oreffice, ed a lui spetta grande merito nell'avere saputo introdurre tale una disciplina da ottenere risultati che fanno onore alla scuola ed al professore.

Anche la parte dell'ornato è curata e nazionale; la insegna il prof. Allegri.

E' bellissima e di molto interesse la raccolta di studi di fiori; ce ne sono dei magnifici, fatti con leggerezza e con colore assai inteso e saporito.

Insegnante è il prof. Godermayer, uno specialista paziente, che sa infondere nei suoi allievi la passione per questa bella partita dell'arte. Ci sono saggi d'invenzione che si possono dire l'ultimo stadio per cui deve passare l'allievo: pochi saggi ma degni di stare in una esposizione d'importanza. Da ultimo: i lavori di modellazione; ci sono figure, mani, drappeggi, ornati, fatti con serietà e con abilità, dai degni allievi del prof. Dal Zotto, che ne è l'insegnante, e ch'è uno dei più bei nomi della scultura italiana.

Al pianoterra vediamo ancora dei lavori fotografici del Lergetporer: vedute e paesaggi e fotografie dello stabilimento Zanutto, alcune riuscitissime, in ispecie quelle di figura.

Il fonografo originale. In seguito alla riduzione dei prezzi, un gran numero di persone assistette nei giorni decorsi agli esperimenti di questo interessantissimo apparato, una delle invenzioni di Edison. Fra i molti numeri del programma del tutto nuovo, piacquero una poesia, e gli assoli di cornetta su motivi del *Mefistofele* ed altri ancora. Il fonografo resta esposto ancora pochi giorni.

Elargizioni varie. Il sig. Giuseppe Zmajevich ha consegnato f. 200 a mani del sig. Podestà, e precisamente f. 100 quale legato della defunta Giuseppina ved. Caffieri, e f. 100 quale elargizione del sig. Arturo Caffieri in occasione della morte della suddetta, con la destinazione di entrambi gli importi a vantaggio del locale Istituto dei poveri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Dafne* in viaggio da Santos per Trieste, lasciò il porto di Rio Janeiro ai 29 marzo. Al 1° corr. partì da Bombay per Trieste l'*Imperatrix*.

Piccoli incendi. Iermattina, verso le 10 e mezzo, certo Pietro Pitello, recavasi ad avvertire l'appostamento principale de' vigili, che in via dell'Olmo N. 2, casa Ferro, al III piano, erasi manifestato il fuoco nella gola del camino. Recatisi sopra luogo i vigili suddetti con un treno, diretti dal sottocomandante Weigslein, constatarono infatti che alquanta fuliggine erasi incendiata. Il fuoco, in breve, venne spento dai vigili. Danno insignificante.

— Nel pomeriggio, verso le 5 poi allo stesso appostamento principale, veniva telefonato dall'ufficio centrale della Tram, che al Colle dei Pini, nella direzione di S. Luigi, sulla strada conducente al Cacciatore, erasi manifestato un incendio.

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (76)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Quel valzer che non poteva dimenticare, che restava incancellabile nella sua memoria, rammentandole quella sera in cui, stretta fra le braccia di *lui*, cuore a cuore, socchiuse le pupille come per sfuggire al fascino irresistibile di uno sguardo ardentissimo, aveva compreso di amare!..

Ah! nè dolori, nè angosce, nè rimorsi, potevano togliere dalla sua mente quel ricordo, quella sensazione divina, non mai provata, il risveglio d'un animo rimasto fino allora piombato nelle tenebre!

No, neppure quell'altra — che nessuna parola potrebbe descrivere — le labra gelide di un morto su di una bocca palpitante di amore... nulla, nulla era capace di attenuare la dolcezza di quel momento!

E durante le lunghe ore di solitudine vi ripensava, ne sentiva quasi un senso di paura e nel tempo stesso di desiderio...

E' ben vero che le care memorie — forse appunto perché rarissime nella vita — restano più impresse in noi che quelle dolorose!

Il tempo può assopire le angosce sofferte; ma non cancella le gioie!

Entrata ormai in quel periodo di quiete, di calma morale che permette di sperare il ritorno di giorni migliori, qualunque cosa fosse successa per l'avvenire, la signora di Marcilley si sentiva salva, e per sempre!

I preparativi per il ballo non dovevano preoccuparla affatto.

La giovane donna non si metteva mai in viaggio senza quel completo corredo di abiti che una signora elegante si crede in obligo di avere a sua disposizione, ovunque si trovi. Costumi da bagno, da pesca, da canottaggio, da amazzone e lawntennis: toilettes da campagna, da spiaggia, da casino, ecc... ecc.

Frugando in fondo ai bauli, la cameriera era sicura di avere tutto quanto poteva occorrerle; responsabile lei soltanto se per sua negligenza fosse mancato qualche oggetto necessario.

Quella sera Alida indossò un abito di surah rosso, scollato, con due semplici nodi di velluto alle spalle.

Nude interamente le braccia; intorno al collo delle grosse perle in jais nero, un diadema simile fra i biondi capelli. Guanti neri lunghissimi, in mano un ricco ventaglio di merletto.

Il conte di Marcilley era fanatico di questa toeletta che trasformava la giovane donna in un grazioso Mefistofele, dalle carni bianche come neve, dal sorriso incantevole, capace di far dannare un santo.

Anche nei tempi della sua gelosia, quando senza confessarlo apertamente sorvegliava Alida con tale assiduità da offenderla, da insinuarle la tentazione di ribellarsi ad una simile schiavitù, Ottavio non era sodisfatto se non quando nelle riunioni la signora di Marcilley veniva proclamata la più bella, la più elegante.

Naturale orgoglio, che per quanto contrasti con altri sentimenti, s'impossessa di noi, e ci spinge ad apprezzare sempre più un bene, quando questo bene desta in altri invidia e desiderio.

Olga Raminoff dal canto suo aveva insistito affinchè Alida accettasse l'invito, promettendo, dietro le affettuose preghiere di lei, di accompagnarla.

L'abito bianco - semplice, senza alcun ornamento - dava maggior risalto alla fine trasparenza della sua carnagione, allo splendore delle pupille: ma la fisionomia dell'istitutrice era così triste, così pensierosa, il suo aspetto talmente abbattuto, che Alida provò rimorso di averla indotta a venire.

Quella malinconia continua, inesplicabile, durava già da diverso tempo, senza che la fanciulla volesse confessarne la ragione, contentandosi di rispondere alle insistenti domande dell'amica queste parole:

— Ahimè!... la lettera che attendo non giunge mai!...

Appena nel gran salone, tutto adorno di fiori e tralci di edera, sfarzosamente illuminato, e dove una orchestra abbastanza discreta preludiava la prima quadriglia, le due donne videro Romano Fabre.

Si avvicinò subito a loro, lieto, felice come ogni volta che quella vocina armoniosa e gentile giungeva al suo orecchio.

La naturale eleganza della persona, messa ancora più in evidenza dall'abito attillatissimo, il contrasto fra il rosso acceso della stoffa e il candore della pelle, l'originalità di quel diadema e della collana in jais, tutto insomma contribuiva a rendere in quella sera la signora di Marcilley più affascinante e irresistibile del solito.

E non soltanto come uomo, ma come artista, Raoul doveva ammirare la forma perfetta delle spalle e del collo, le braccia da statua, la bellezza del seno, più indovinato che veduto, la scollatura non oltrepassando il limite permesso ad una teletta da casino.

— Se un ritratto dovesse valermi un trionfo, sarebbe certamente il vostro, signora! — disse inchinandosi con quella grazia, quella aristocratica distinzione che fin dal primo giorno non era passata inosservata nè alla contessa, ne alla signorina Raminoff.

— Senza dubio! - esclamò Ottavio di Marcilley, rispondendo invece di sua moglie. - E se la copia fosse pari all'originale, otterreste una medaglia d'oro, mio caro amico!

— Ne parleremo in seguito... - fece con un sorriso Alida. - Le mie piccine, prima di tutto! Vi confesso che lascio volentieri Paramè appunto per l'impazienza di vedervi al lavoro.

— Qualora lo desideriate, possiamo cominciare domani stesso.

— Oh! no! Non sono così egoista da privarvi di queste due o tre settimane di vacanza. Eppoi, finchè saremo in riva al mare non posso illudermi di tenere Gilberta e Severina un po' tranquille. Come ben vedete, passano le intere giornate sulla spiaggia: tutto le attira, tutto le diverte, e sarei una mamma crudele se impedissi loro di sgambettare a piacere... Laggiù però, a Pacy, è un'altra cosa, un altro sistema di vita. Devono applicarsi allo studio in quelle date ore, e quindi sarà più facile ridurle alla docilità. Intanto, preparatevi questa sera a far molte nuove conoscenze, signor Fabre. Ricordatevi che per un artista è necessario: dunque armatevi di pazienza!

E senza dar tempo al giovine di rispondere, Alida si allontanò a braccio di suo marito per andare incontro ad un gruppo di amiche.

Un'ora dopo la signora di Marcilley manteneva la promessa presentando Raoul a quelli che più avrebbero potuto giovare a lui per l'avvenire.

Ben accolto, festeggiato, di Berney dovette acconsentire al desiderio chiaramente espresso da tutti: poter ammirare, cioè, il suo quadro.

— Prevedo che quest'inverno sarete un artista alla moda - fece il conte, trovandosi solo un momento con lui e battendogli colla mano sulla spalla.

— Se il pronostico si avvererà lo dovrò a voi, signore - rispose il giovane.

— No, a mia moglie: perchè quando una donna si mette in mente di riuscire a qualche cosa, è ben difficile che non trionfi.

Ottavio di Marcilley e Alida si ritirarono poco dopo la mezzanotte, a viva sodisfazione della signorina Raminoff la quale non si era mai mossa dal posto, seduta in un angolo, a metà nascosta dietro una cortina.

A sua volta Raoul uscì dalla sala da ballo, e acceso un sigaro si avviò verso un immenso terrazzo dove un certo numero di persone già si trovavano: parte invitati, che oppressi dal caldo erano in cerca di un po' di frescura, altri invece spettatori soltanto, curiosi di assistere non visti alla festa.

Fra questi ultimi, passeggiando in su e in giù a fianco l'uno dell'altra ma senza darsi il braccio, si notava in special modo una coppia. Lui, robusto, ben formato, vestito di grigio chiaro: lei, tutta in nero, elegantissima, con un lungo velo che dal cappello le girava intorno al collo per poi ricadere fin quasi a terra.

(*Continua.*)

Mentre però i vigili si preparavano ad uscire, venne loro telefonato nuovamente, avvertendo che l'incendio era stato spento dai guardiani ivi addetti. La causa è attribuita a qualche monello, che si diletta di dar fuoco alle foglie asciutte giacenti a terra.

L'arresto d'un truffatore. Abbiamo da Roma: „Ieri veniva arrestato a Napoli, all'*Hotel de Genève*, per ordine della questura di Roma, il sedicente banchiere Ettore Borla, da Torino, già intraprendente di lavori nella nostra città, e domiciliato in un villino in via San Filippo, al viale Parioli.

„L'Ettore Borla, di buonissima famiglia, era conosciutissimo a Roma, dove menava un tempo vita galante, frequentando tutti i ritrovi notturni.

„All'epoca in cui l'industria edilizia fioriva tra noi, il Borla si dette alla costruzione, e vantava di essere pure rappresentante di una Ditta in mattoni di Marsiglia.

„Ora la questura di Roma ha scoperto che egli faceva parte di una associazione per la fabricazione e la spendita di biglietti falsi, e che era responsabile di quel grosso furto di formaggi consumato qualche tempo fa in un magazzino dell'ex convento di San Sisto Vecchio, sulla via di porta San Sebastiano.

„Nel villino dove abitava il Borla pare sieno state sequestrate delle monete false e degli ordigni per la fabricazione di esse, oltre vari oggetti di compendio di furto.

„Il Borla, intanto che veniva condotto in arresto, tentò di fuggire, e fu raggiunto da un ufficiale dell'esercito e da un soldato dei reali equipaggi.

„Ora trovasi rinchiuso nel carcere del Carmine a Napoli, ma dovrà essere condotto in Roma oggi o domani."

Osserviamo che circa due anni or sono veniva arrestato a Trieste un Ettore Borla da Torino, sotto accusa di truffa e ratto commessi in questa città; egli fu assolto dall'accusa di truffa, ma condannato per ratto ad alcuni mesi di carcere.

Scontata la pena, egli fu consegnato alle autorità italiane che lo ricercavano perchè supposto autore dell'assassinio di certa Bocca da Torino, sua amante, dalla quale accusa crediamo però abbia potuto scagionarsi.

Non sappiamo ora se il Borla arrestato a Napoli sia la stessa persona o se si tratti di una somiglianza di nomi.

Una baruffa a Longera e sue conseguenze. La domenica 21 dicembre p. d. nell'osteria di Giorgio Zoch, a Longera, si trovavano a bere parecchi giovanotti del luogo e tra altri certi Francesco Versich, Giuseppe Marussich e Francesco Sarida. Ad una certa ora entrarono nella stessa osteria, già brilli, certi Giuseppe Brus di Giacomo, d'anni 27, cocchiere, ammogliato, Martino Bach fu Martino, d'anni 27, celibe, muratore, e Giovanni di Giovanni Ambrosich, celibe, giornaliero, tutti e tre da Scofie. Costoro — non si sa perchè, ma probabilmente per mera braveria — trovarono contesa con i tre suddetti; volarono alcuni bicchieri e fu anche lanciata qualche pietra, ma fin qui le conseguenze non furono gravi. Il Versich ed i suoi compagni credettero prudente di ritirarsi dalla lotta e di abbandonare l'osteria. Senonchè essi furono inseguiti dai loro avversari, i quali raggiunsero il Versich nei pressi di casa sua. Scagliatisi addosso a lui, lo gettarono a terra, lo tempestarono di pugni e di calci e lo lasciarono privo di sensi. Più tardi il Versich fu trovato da alcuni vicini, i quali raccoltolo e visto ch'era molto malconcio, lo trasportarono all'ospedale. Quivi i medici riscontrarono sul suo corpo parecchie lesioni e tra queste due gravi: l'una all'occipite e l'altra all'osso ileo.

Denunciato il fatto, il Brus, l'Ambrosich ed il Bach furono accusati del crimine di grave lesione corporale. Il dibattimento ebbe luogo ieri sotto la presidenza del cons. Legat; giudici Werk, dott. Sanzin e Unterkircher, P. M. Defacis, difesa avv. dott. Consolo.

Tutti e tre gli accusati negarono d'avere aggredito e ferito il Versich; ammisero che nell'osteria ci fosse stata una piccola baruffa, provocata però dagli avversari, ma dissero che quando gli altri scapparono, fuggirono anch'essi. Quanto al motivo della baruffa, non seppero indicarlo, come non lo seppero i testimoni, compreso il danneggiato. Questi, a sua volta, sostenne che ad aggredirlo e a ferirlo erano stati i tre accusati.

In esito alle risultanze processuali, la Corte dichiarò colpevoli tutti e tre gli accusati e condannò il Brus - già punito - ad 8 mesi, il Bach e l'Ambrosich a 7 mesi di carcere. Li condannò poi in solido a rifondere al danneggiato f. 120.

I condannati dichiararono di non acquietarsi a tale sentenza e di riservarsi il diritto di ricorso.

Come si possa buscarsi sei mesi di carcere. Il 23 febraio era, come tutti sanno, una giornata fredduccia, ma rallegrata da un bel sole; perciò il passeggio di Sant'Andrea era discretamente animato. In quel giorno il facchino Pietro Cattin, d'anni 29, da Trieste, celibe, censurato, aveva bevuto tanto... da aver ancora sete; viceversa poi non possedeva più uno spicciolo per poter completare la sbornia. Trovatosi per caso al detto passeggio, egli pensò che i signori e le signore che passeggiavano per i viali di Sant'Andrea potevano senza grande disturbo rifornirgli il borsellino, in guisa da permettergli di bere ancora qualche bicchierino; epperciò decise di chiedere a questo ed a quello dei passeggianti l'elemosina di qualche soldo. Senonchè per fare ciò non scelse i modi più urbani, anzi, per converso, adoperò maniere villane, per cui alcune signore si sgomentarono e qualche signore se ne lamentò col guardiano del passeggio, Giuseppe Zolia. Questi si recò tosto in traccia del Cattin, coll'intento di allontanarlo dal passeggio, ma quando lo trovò, il Cattin aveva cessato di importunare le signore con la questua, però aveva trovato un altro modo di rendersi importuno: s'era, cioè, steso attraverso il viale, impedendo così il passaggio alla gente. Lo Zolia lo trascinò in disparte e poi lo affidò alle guardie di p. s. Despot e Camicich; queste lo invitarono a seguirle e il buon tomo non se lo fece dire due volte e le seguì: ma giunto ch'e fu nei pressi dello Stabilimento Tecnico, nel momento in cui uscivano gli operai, egli cominciò a gridare: *Aiutème, liberème de sti assassini de carne umana!* E ciò dicendo diedesi a dimenarsi ed a gettarsi a terra.

Come avviene di solito, qualche ingenuo si commosse e gridò: *mola, mola!* Ma tale grido non ebbe eco. Tuttavia le guardie se vollero condurre in prigione l'arrestato, dovettero metterci fatica non poca, poichè costui continuò nelle sue violenze e nei suoi insulti. Tradotto ieri dinanzi ai giudici sotto la quadruplice accusa di publica violenza, di tumulto, di offesa alle guardie e di questua, il Cattin disse di non saper nulla di nulla, perchè quel giorno era ubriaco sfatto - solita scusa. - Ma per il deposto dei testimoni risultò che la ubriachezza non era totale. In seguito a che la Corte dichiarò il Cattin colpevole dei tre primi punti, assolvendolo però dall'accusa di questua, non essendo questa risultata provata e perciò lo condannò a 6 mesi di carcere.

Tra vagabondi e sfrattati. Filippo del fu Simeone Zenko, uomo di 54 anni, da Adelberga non può dimenticarsi di Trieste, dove passò la sua giovinezza e da dove però fu *in illo tempore* sfrattato per le molteplici condanne che ebbe a subire.

Da quella volta sarà ritornato a Trieste un centinaio di volte e molte furono le ragioni che lo conducevano; una tra le altre si fu perchè la *bora* gli portò via il cappello e per corrergli dietro arrivò senza saperlo a Trieste.

Visto però che le sue storielle non gli venivano credute, adottò un altro sistema di difesa. Ogni volta che le guardie di p. s. lo arrestavano si scusava col dire che era giunto a Trieste per condurre i buoi al macello. La stessa cosa ripetè alla guardia Röthl, che alle 11 pom. del 26 marzo lo arrestò mentre vagava per la via del Pozzo bianco. E la ripetè anche dinanzi al giudice del II consesso pretorile.

Il ff. P. M. Dolsani gli fa comprendere che la storiella era già troppo vecchia per ripeterla tante volte e che a Trieste egli non ci doveva venire nè coi bovi nè senza.

Il giudice condanna lo Zenko a 6 settimane d'arresto.

— Sior mi no son contento de sta condana; mi ricoro.

⁂ Per vagabondaggio, questua e ubriachezza, la guardia di p. s. Globocnik arrestò in via S. Giusto alle 10 pom. del 27 marzo certo Giuseppe fu Giovanni Kainz, di 48 anni; da Duino, il quale ieri fu tradotto dinanzi al giudice del II consesso pretorile.

— Perchè domandavate la carità?
— Per comprar un vestito.
— Come fate per vivere?
— Fazzo el consapiguste, che xe trentadò ani.

Il giudice lo condanna a 5 giorni d'arresto.

⁂ A quattro settimane d'arresto venne condannato dal giudice del II consesso pretorile lo sfrattato Federico fu Antonio Krisal, d'anni 34, dalla Carniola, perchè trovato vagante per il Corso verso le 11 pom. del 27 marzo.

⁂ Per vagabondaggio notturno venne condannata dallo stesso giudice ad 8 giorni d'arresto la servente Carolina illegittima di Lucia Vouk di 24 anni, arrestata la notte del 28 marzo in via Torrente, dalle guardie di p. s. Mohovich e Sanzin.

Teatro Comunale. Ieri a sera, alla seconda rappresentazione dell'*Otello*, il teatro presentava un aspetto festoso, affollato come era nella platea e nelle gallerie, ben e popolato anche nei palchetti.

Molti applausi all'indirizzo del tenore sig. De Negri. Il simpatico e valente artista parve però alquanto affaticato e questo probabilmente per aver concesso con soverchia cortesia la replica di tre pezzi alla prima rappresentazione.

Il baritono sig. Camera fu festeggiatissimo e tra applausi vivissimi dovette replicare il *Credo*.

La sig.na Ferrani, dalla voce simpatica ed intonatissima venne replicatamente e vivamente applaudita al quarto atto, specie dopo l'*Ave Maria*. Bene il tenore Paroli. Egregiamente l'orchestra diretta dal m.o Gialdini.

Sabato e domenica terza e quarta rappresentazione dell'*Otello*.

Teatro Filodramatico Oggi ha luogo l'annunciata serata a beneficio della signora Lelia Seghessa, con la comedia in 3 atti di A. Bisson *Il viaggio di Susor* e la farsa *Lucrezia Borgia*.

Il capocomico c'informa che questa compagnia, rinforzata con nuovi elementi, darà nella corrente stagione di primavera un corso regolare e non interrotto di scelte rappresentazioni al teatro Filodramatico.

A giorni andrà in scena il drama di Ohnet *La grande Marniera*, tratto dallo omonimo romanzo, nuovo per Trieste. Inoltre nel corso della stagione verranno allestite le seguenti novità che sono le migliori del repertorio moderno: *Musotte* di Guy de Maupassant, *Fu Tupinel* di Bisson, *La fine di Sodoma* di Sudermann (quello che ha scritto l'*Onore*), e *L'orso bianco* di Kneiser, replicato recentemente sui principali teatri del regno vicino.

Fecondità straordinaria. Nel villaggio di Camina, presso Caporetto, due donne diedero alla luce, giovedì la prima, venerdì la seconda, ciascuna tre creature che ierialtro vivevano ancora. Dei neonati cinque sono femine ed uno maschio. E' questo un fenomeno stranissimo e più che raro in un villaggio di poche centinaia di abitanti.

Caso pietoso. Il giorno 19 corrente arrivava a Gorizia da Pola certo Michele Vighele assieme al figlio Giovanni. Il padre, essendo goriziano domiciliato da molti anni a Pola, ma pertinente a Gorizia, accompagnava il figlio chiamato alla visita militare. Il giorno appresso il giovane si presentava alla commissione di leva e veniva dichiarato abile, perchè infatti sano e robusto. Dopo arruolato si recava al Municipio per ricevere il fiorino per antico uso spettante ai coscritti dichiarati abili, e scendendo ebbe la disgrazia di ruzzolare la scala. Fu una caduta che lo tramortì, ma si riebbe, e pareva che più non se ne risentisse, tanto che ripartì col padre per Pola il giorno appresso. Invece la caduta era stata così grave che, a quanto scrivono da Pola, il povero giovane il giorno di Venerdì santo moriva per le conseguenze di quella.

Il caso pietoso fece viva impressione nonchè a Pola anche fra i conoscenti che il Vighele aveva a Gorizia, e tutti compiangono il povero giovane e la sua famiglia.

Apoplessia. Iermattina certo Giovanni Kassel, d'anni 62, nella propria abitazione, al N. 121 di Santa Maria Maddalena inferiore, venne colpito da un insulto apoplettico che lo lasciò paralizzato.

Il povero uomo dovette perciò essere accolto nel sesto ripartimento dell'ospedale.

Disgrazia - Le ruote sul petto. Guglielmo Nordio, ragazzino di 12 anni, abitante in via dei Gradi N. 6, è un apprendista carraio: iermattina percorrendo la via Stadion, seduto su d'un carro, per fatalità cadde e le ruote posteriori del veicolo gli passarono sul petto in guisa da cagionargli gravi contusioni ed una ferita lacera alla mano destra; per il che, trasportato all'ospedale, ei venne ricoverato nel quarto ripartimento.

Caduta durante il lavoro. Nel quarto ripartimento dell'ospedale civico venne accolto ieri certo Giuseppe Stanislao d'anni 31, giornaliero, abitante in via del Torrente N. 34, il quale, mentre era intento al proprio lavoro, era caduto ed aveva riportato una distorsione al piede destro.

Caduta dalle scale. — Gamba fratturata. Con un mastello d'aqua sul capo, ieri, certa Maria Pizzin, di anni 60, abitante in via dei Pallini N. 6, cadendo dalle scale di casa propria, si fratturò la gamba destra e riportò una ferita alla guancia destra. Dovette perciò venir accolta all'ospedale.

Vecchio ottuagenario caduto dalle scale. Il vecchio di 80 anni Giuseppe Krainer, scendendo ieri le scale della propria abitazione di Santa Maria Maddalena Superiore N. 230 fu improvvisamente colto da un capogiro e nel cadere riportò una ferita alla testa abbastanza grave. Per le debite cure fu accompagnato all'ospedale civico.

Bambina caduta da un muretto. Una fanciulletta di quattro anni, ieri nel pomeriggio, trastullavasi assieme ad alcune sue coetanee sul piazzale di S. Giusto, quando, salita sul muretto vicino alla scalinata di via della Cattedrale, cadde sulla via sottoposta e riportò alla fronte una ferita, fortunatamente leggera, per le cure della quale fu recata presso la farmacia Ciguola.

Quivi pure la persona che l'accompagnava fu consigliata di sottoporre la piccina alle ulteriori cure dell'ospedale civico.

Alienazione mentale. Certa Maria Cermencich d'anni 53, villica, fu colta ieri da alienazione mentale e venne perciò ricoverata nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Non erano capocchie di zolfanelli. Il sig. Guglielmo Thaller venne ieri al nostro ufficio a pregarci di publicare che egli non si era avvelenato colle capocchie di zolfanelli pel dispiacere che era riuscito Nabergoi, ma che s'era recato all'ospedale perchè afflitto da altra malattia.

Cappotto carpito. Gli agenti di polizia arrestarono, iermattina, in piazza della Borsa il pregiudicato Giovanni P. di anni 40, da Trieste, perchè con ingegnoso pretesto aveva carpito a certo Giovanni G. un cappotto rappresentante il valore di 20 fiorini.

Cotone di furtiva provenienza. Il facchino Francesco R., d'anni 20, da Trieste, venne arrestato ieri alle 3 del pomeriggio perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di cotone di furtiva provenienza.

Senza denari. L'altra sera in una osteria di via di Crosada vennero arrestati certi Giacomo B., d'anni 22, facchino, da Monfalcone, e Francesco V. d'anni 20, da Gradisca, lavorante falegname, perchè dopo aver fatto uno scotto di 72 soldi non avevano di che pagare.

La sbornia di una cuoca. Nel pomeriggio di ieri, alle 3, fu trovata sdraiata a terra, totalmente ubriaca, la cuoca Maria G. d'anni 20, da Lubiana. Le guardie la accompagnarono alla sua abitazione, in via di Crosada N. 13.

Eccedente all'osteria. In una osteria di via dei Vitelli ieri alle 3 pom. l'arrotino Giuseppe K. da Klagenfurt, di anni 25, commetteva eccessi e mandava in pezzi una vetrata. Venne tratto perciò agli arresti.

Carretto abbandonato. In via San Michele nel pomeriggio di ierialtro venne trovato abbandonato un carretto a mano a due ruote. Il legittimo proprietario potrà insinuarsi presso l'ispettorato delle guardie di p. s. in via Tigor, dove il carretto fu depositato.

Minutaglia. Vennero arrestati: per contravvenzione al precetto di sfratto, il facchino Vittorio P. detto *Cavrisan*, d'anni 21, da Capodistria; per vagabondaggio notturno, Arturo B., d'anni 36, da Tolmino, giornaliero, Andrea S., d'anni 31, facchino, da Gabrovizza, e Andrea M. d'anni 42, giornaliero, da Kau presso Gorizia.

Ogni giorno una. Il dottor Scortichetti trovasi al letto di un ammalato che non accenna punto a guarire.

— Ma insomma, dottore - gli dice il paziente - qui non si va avanti. Mi pare che voi non siate riuscito a conoscere ancora il mio male.

— Oh questo non fa nulla - risponde Scortichetti - il male si vede dopo, nel fare la sezione cadaverica.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 8) «Il viaggio di Suzor» — «Lucrezia Borgia» farsa.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Aprile. Berlino 163.30, Rubli 241, Vienna serale sostenuto. Credit 302 3/8, metall. 92.30, Ungh. 101.15 e 101.90, turchi 36.45, ferrate 218 1/2 e 120, marchi 56.71. Da Parigi abbiamo Borsa abbastanza ferma per francese a 95.10 e per Banche a 818, debolissima per Ital. 93.77, riporto compreso. Si telegrafa da Parigi che la fiacca dell'Ital. è dovuta ai riporti tesi (17 cent.) ed alla risposta dall'America. Qui Ital. 93 1/8—3/4.

Listino. — Napoleoni 9.14 1/2 e 9.15 1/2, Zecchini 5.39 a 5.41. Lire sterline 11.49 a 11.51, Londra 114.85 a 115.35 Francia 45.60 a 45.80 Italia 45.15 a 45.35 Banconote italiane 45.20 a 45.30. Banconote germaniche 56.45 a 56.55. Rend. austr. in carta 92.35 a 92.55 Rendita ungh. in oro 4% 105.— a 105.25 detta in carta 5% 101.10 a 101.30, Crediti 302.— a 303.— Rendita ital. 93— a 93 1/4 Lotti turchi 36.50 a 37.— Serbi 3% 38.50 a 39.— Serbi nuovi 5.20 a 5.60, Croce rossa italiana 13.50 a 13.80.

Londra 2. (Chiusa) Consolidati 96 11/16 Lombardi 11 5/8 Argento 43 7/8 Spagnuola 76 3/8, Italiana 92 7/8 Aust. aff. 81— Aust. oro 96— Egiziane 98 1/2 Cambio su Vienna 11.66. Sconto di piazza —— Calma.

Francoforte 2 (Borsa serale) Credit 266.37 Staatsbahn 219.50 Lombarde 105.— Sostenuta

Parigi 2. (Boulevard.) Franc. ese. 95.15. Ital. 93.95 Ottomane 16.87. Ungh. —.— Ferma.

CAFFÈ *Amburgo* 2. Santos good average, per Aprile 86.50, Maggio 84.—, Dicembre 71.50, Calmo.

Amburgo 2. Rio ord. loco 78—84, reale 85—87, buono 88—90.

Havre 2. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 107.— Agosto a fr. 105.25.

Nuova York 2. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in rialzo. Stiracchiato.

COTONI. *Liverpool* 2. Importazione 494, Vendita 8000. Tendenza in Docheta —— Balle. Mercato calmo — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —— Aprile —.—, Aprile-Maggio 4 60/64, Maggio-Giugno 4 61/64, Giugno-Luglio 4 61/64, Luglio-Agosto 5.—, Agosto 5 2/64, Agosto-Settembre 5 1/64, Settembre 5 3/64, Settembre-Ottobre 5 1/64, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 5.—.

FARINA. *Parigi* 2. 12 Marche mese corr. 61.50, per maggio 62.—, sost., 4 mesi da Maggio 61.50, 4 ultimi mesi 62.75. (Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 2. Gall. cont. 88.71, Aprile —.—, Maggio 89.00, Agosto 89.00 cons. future 84.53 - Gioia contanti 83.32, Aprile —.— Maggio 86.82, Agosto 86.68, cons. future 81.31.

Parigi 2. Ravizzone, per mese corrente 74.—, per Maggio 74.25, calmo, per 4 mesi da Maggio 75.25, per 4 ultimi mesi 77.25.

PETROLIO. *Brema* 2. Loco 6.35. Più fermo.

Anversa 2. Loco 16.25. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 2. Loco 51.30, per Aprile-Maggio 51.10, Giugno-Luglio 51.40

Parigi 2. Mese c. 41.75. per Maggio 42.25 bisse 4 mesi da Maggio 42.75 4 ultimi mesi 41.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 2. Greggio da 88° disp. 34.—34.50 fiacco, Bianco per mese a. 38.25. per Maggio 38.30 fiacco, 4 mesi da Maggio 38.60, 4 mesi da Ottobre 35.60. Raffinato 107.50—a—.—

Londra 2. Java a sa. 15 7/16, calmo, Zucchero di rape cr. a sa. 13.75 calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercansi ragazze sarte ed una macchinista sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1730)

Ricercansi cappelli di i. r. impiegati a due punte, usati. Indirizzo al «Piccolo» 1785

Ricercasi istitutrice per l'estero che conosca tedesco, francese, musica, disegno. Rivolgersi via Carintia N. 9, I piano (1707)

Ricercasi un quartiere di tre camere e cucina, posizione centrica. Offerte sotto «24 Maggio» al «Piccolo» 1772

Ricercansi brave ragazze sarta da donna. Via S. Spiridione 3. (1773)

Abile modista si raccomanda alle signore in casa o fuori. Via Stadion N. 13, II. p. (166?)

Abilissima sarta raccomandasi alle signore casa propria, oppure giornata. Novità, eleganza, buoni prezzi. Maurizio 3, porta 18. (1774)

Abilissima modista e sarta raccomandasi famiglie soldi 50 giornata. Indirizzo «Piccolo» (1781)

Giovane che conosce italiano, tedesco e slavo cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Occupazione» al «Piccolo» 1689

Giovane libero militare, con buone referenze, conosce italiano, tedesco, contabilità, attualmente occupato primaria ditta desidera impiegarsi altra casa italiana o tedesca. Prega gentili offerte sub «Assiduo» al «Piccolo» (1765)

Corrispondenza italiana e tedesca e qualunque altro lavoro di scrittoio assumesi impiegato commerciale che dispone di parecchie ore libere. Gentili offerte sub «Corrispondenza X» al «Piccolo» (1777)

Socio capitalista per un'industria molto lucrativa, ricercasi, con un capitale vistoso. Utile netto 14 0/0. Il lavoro del portofranco non porterà alcuna alterazione. Serie offerte non anonime all'amministrazione del «Piccolo» sub «Socio capitalista 14 0/0» (1783)

Ragazzo trova lavoro presso tappezziere vicino l'Arco Riccardo (1758)

Amministratore stabili, conosciuto, positive ottime referenze Offerte «L.» al «Piccolo» (1730)

Amministratore che possiede la cognizione di architettura, con cauzione, cerca verso modica condizione l'amministrazione di stabili. Offerte sotto «Tecnico» al «Piccolo» 1771

Amministrazione stabili assumerebbe impiegato, ottime referenze, garanzie. Offerte «Piccolo» «K» (1748)

Amministratore di stabili pratico, conosciuto offresi. Solida garanzia. Condizioni modiche. Gentili offerte sotto «E. C. 5» all'amministrazione del giornale. (1736)

Casa commerciale con un capitale di circa otto mila fiorini o una industria molto utile, specialmente alla levata del porto franco, cerca un socio tacito o aperto con un capitale dai 3 ai 4 mila fiorini, però dovrebbe, se possibile, sapere la corrispondenza tedesca, tenere libri, che sarebbe poche ore al giorno, potrebbe attendere volendo anche altro ufficio se ha qualche occupazione. Rispondere con lettera chiusa all'amministrazione del «Piccolo» sotto indirizzo «Industria» «S. C.» (1720)

5000 fiorini ricercasi garantiti ipoteca, industria. Offerte «P. M.» via Media 2 A. III piano. (1775)

600 fiorini restituibili 50 al mese cerca persona di commercio. Offerte «600» al «Piccolo» 1696

Conversation française cherche un Allemand. Offres sub O K. à l'administration. 1742

D'affittarsi via Navali N. 2, primo piano, 7 stanze, camere e cucina con giardino fior. 650, per 24 agosto, pianoterra 5 stanze, camera e cucina con giardino, fior. 450 prontamente. Ambedue le abitazioni da congiungersi internamente fior. 1100, eventualmente con scuderia e rimessa fior. 1400. Rivolgersi dal portinaio. 945

D'affittare vicino alla Stazione grandioso fabricato a due piani addattato uso fabbrica, con motore a gas 6-8 cavalli e rispettivi apparati. Indirizzo «Piccolo» (1096)

D'affittare una stanza ammobiliata, Via Squero nuovo N. 6, I. 1695

Affittasi presso distinta famiglia tedesca stanza bene ammobiliata, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo «Piccolo» 1737

Affittansi Corso due stanze con e senza mobili, libero ingresso. Informazioni «Piccolo» 1782

Affittasi prontamente bellissima stanza volendo costo, in campagna, otto minuti dal Giardino publico. Indirizzo «Piccolo» (1743)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Fonderia 4, II. 1739

Affittasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata. Darebbesi anche costo. Indirizzo «Piccolo» (1751)

Affittasi una stanza ammobiliata via Cana Grande N. 4, secondo piano (1766)

Affittasi camerino ammobiliato, due stanze vuote con comodo di cucina. Pozzo bianco N. 1, piano II. porta 9. (1768)

Stanza ammobiliata affittasi Acque 7 primo piano, sinistra. (1756)

In vicina campagna quartieri d'affittare. Via Carintia 10. I. (1716)

Un bellissimo quartiere cedesi causa partenza a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1754)

Prontamente affittasi bellissima stanza vuota. S. Nicolò 7, terzo, (1782)

Signora sola affitta cameretta o camera ammobiliata, possibilmente signora o signorina. Indirizzo «Piccolo» 1729

Signori ricevono buon costo, modico prezzo. Via Molino piccolo 5, secondo piano destra. (1757)

Vendesi macchina calze. Indirizzo «Piccolo» (17..)

Signorina educata condurrebbe fuori ogni martedì senza pagamento un bambino che parli possibilmente francese. Offerte fino lunedì «Doretea» posta restante (1760)

Vendesi negozietto commestibili, buona posizione, bene avviato, piccolo affitto. Indirizzo al «Piccolo». (1664)

Bicicletta vendesi fior. 95. Insinuarsi portinaio Piazza Nuova N. 1 (1676)

Grande osteria molto avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1692)

Flauto ebano vendesi. Indirizzo al «Piccolo» 1745

Carabina e bersaglio vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1740

Causa partenza sono da vendere diversi mobili in buon stato, fra i quali la più parte quasi nuovi, poi quadri, ecc. Indirizzo al «Piccolo» (1754)

Smarrita lettera bordo nero, memoria carissima. Pregasi portarla amministrazione «Piccolo» (1761)

Fu smarrita una grossa chiave nei pressi via Fontana. Mancia portandola al «Piccolo» (1744)

Canarino fuggito. Chi lo riporta via Romagna 8, III riceverà adeguata mancia. (1752)

Quel signore che la sera della Conferenza Fradeletto scambiò nei locali della Società Filarmonica Drammatica il proprio bastone con altro, è pregato di depositario presso il custode della Società ritirando il suo (1731)

V. Indicatemi voi il nome della via. Simpatica. 1769

Bionda. Lo voleta il «Negro» dell'Acquedotto! (1778)

Sceman. Scopersi autore miei dispiaceri, essere denti storti abitante stessa via, secondo piano. Domandalo come fu pagato. Ehad. (1776)

12 Settembre 1889. Il mio amore è soltanto cresciuto da quello che mi sei lontana e spero che anche tu non ti sarai dimenticata di me Elsero (1741)

Elisa ti addende lettera indirizzo indicatomi oggi. Emilio (1759)

Ganga succr gobbo. La cena in territorio avrà luogo questa sera. (1753)

Leonora ritira lettera. (1746)

Matrimonio. Signore 30 anni, buona posizione, disposto ammogliarsi con signorina o vedova, onesta, educata, con dote, che possa simpatizzare. Cortesi offerte con fotografia posta restante «Renato V.» che saranno ritirate soltanto verso esibizione scontrino «Piccolo». Garantita massima serietà e la più assoluta segretezza. (1747)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1203)

Aghi Grande partita tutti i numeri, soldi 2 la carta. Beccherie 13. 1694

Grembiali per signora, ragazze e per bambini, delle più nuove forme a prezzi molto discreti e fissi, in assortimento straordinario, al Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1784

„Stornello" Otto pagine. Quattro di caricature. Appalti. (1770)

Ricercasi brava cuoca tedesca per Italia. E' disponibile nella Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I, governante con patente di maestra, grado superiore normale italiano e francese, nonchè una governante Svizzera (1779)

Diverse cameriere disponibili, servitù scelta raccomandata. Agenzia via Solitario 2. 1760

„Modenwelt" e «Corriere Triestino» giornali mode, assume abbonamenti, pronta consegna Libreria Chiopris. (1764)

Fonografo originale. Ultima settimana. Ingresso soldi 20. Via Teatro 6 Interessante nuovo Programma. (1762)

Monitore dei Prestiti, uscito contiene liste complete Vienna, Rodolfo, Tibisco 1854, ecc. Soldi 3. Abbuonamento annuo soldi 80 presso Alessandro Levi. (1763)

La Fortuna 3 soldi, esce dopopranzo, contiene Vienna, Tibisco, Rodolfo e Prestito 1854 con restanti, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

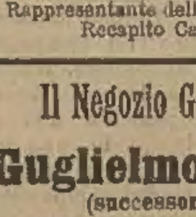
Esposizione Mobili Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Prezzi eccezionali, molte novità. 1697

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 1587

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande 1645

Mobiglie tappezzerie, specchi, quadri assortimento grandioso. Prezzi onestissimi, presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze letto, completa da fior. 65 fino 500. Stanze pranzo da fiorini 120 fino 600. Mobiglie ferro ogni sorte, Macchina cucire Singer, stralcio. Specchi dorati ogni grandezza, stralcio. Salotto nero, madreperla intarsiato, occasione. Fioraia-specchio nero Armonium finissimo, 15 registri, premiata fabrica, occasione, sottoprezzo. Spedizioni franche dazio. Scelta unica lettiere noce e ferro, lavamani, appendimantelli idem; scrittoi, librerie, divani, suste, armadioni tre porte, armadi, tavole, sedie, orologi regolatori. Ogni qualità mobiglie solide, eleganti, garantite, buon prezzo, offre devotissimo Ruzzier. (1775)

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi



Il sottoscritto offre ai P. T. Signori, **Biciclette** delle migliori fabriche, da **f. 130** in poi, garantendole per un anno. Ai signori comparatori lezioni gratuite
GIUSEPPE EGGER
Rappresentante della casa SCHAD di MONACO
Recapito Caffè Fabris - Trieste.

Il Negozio Guanti e Cravatte
di
Guglielmo Neumann
(successore P. EBNER)
Corso N. 7
verrà traslocato col giorno 4 Aprile in
Corso Num. 13.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Da vendere
VILLA A NABRESINA
con annessa scuderia, rimessa, cisterna d'aqua, giardino, orto e corte. Indirizzo al „**Piccolo**".

Chi vuol generi di lino a buon prezzo
COME:

TOVAGLIE puro lino da 6 persone	f. 1.—
TOVAGLIE puro lino da 12 persone	» 2.—
TOVAGLIOLI puro lino, la dozzina	» 2.—
ASCIUGAMANI di lino, la dozzina	» 2.40
ASCIUGAMANI lino con frangia la dozz.	» 3.—
FORNIMENTO da tavola lino damascato	» 3.—
Detti Detti qualità extra	» 4.—
Detti Detti per 12 persone	» 7.50

FAZZOLETTI lino bianchi a f. 1.80, 2.40, 2.50, 3, 3.60, 4.50 la dozzina
si rivolga al
Grande Stralcio
Barriera N. 15

FONDO RALLI
Museo anatomico TRABER.

Aperto qui solamente
ancora pochi giorni
Oggi venerdì
penultimo giorno per le signore
Entrata **10** soldi.

La Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le Obbligazioni Prestito Città di Trieste 4% Magazzini Generali e le vende al corso di giornata.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione, 15 Aprile 1891.
Lotti Ungheresi a premio
Vincita principale fior. **100.000**
interi f. 165 in rate mensili da fior. 4.—
mezzi » 80 in rate mensili da fior. 3.—
Lotti Serbi 3%
Vincita principale f.chi **100.000.**
In rate mensili da f. 2 per fior. 45.—
meno rendita durante l'operazione 2.70
Costo reale f. 42.30
Estrazione 13 maggio 1891
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi **250.000.**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 9.50
2 biglietti in rate da f. —.50 per f. 11.50
5 biglietti in rate da f. 1.— per f. 34.50
10 biglietti in rate da f. 2.— per f. 67.—
Due Lotti Boden Credit 3%
(Prima e seconda emissione)
10 estrazioni ogni anno con la vincita principale di f. 95,000.
In rate mensili da f. 5 per f. 270.—
meno rendita durante l'operazione » 27.—
Costo reale f. 243.—
Trieste 1 aprile 1891.
LA DIREZIONE.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 4%, Vienna diretta e domiciliata 4%, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro in Banconote: 2 3/4 % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/2 % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. d'oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8 % di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50,000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obligazioni 4% esenti d'imposta del Fondo di Propinazione Galiziano, le lettere di pegno a 4 1/2 % e le obligazioni comunali 4%, reluibili con 10% di premio della Banca ipotecaria Ungherese, Lettere di Pegno a 4 1/2 % della Banca Commerciale Ungherese, Lettere di Pegno a 4% dello Stab. Ipot. prov. dell'Austria inf. — Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 1 Febbraio 1891.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Rendiamo avvertiti i nostri P. T. committenti che **abbiamo sciolto** la nostra relazione d'affari col signor
A. CIJAK - TRIESTE
Piazza della Stazione N. 4
e che il suddetto signore non è più nostro rappresentante.
Tanto per gli affari pendenti come pure per affari nuovi preghiamo di rivolgersi direttamente a noi a
Vienna I, Operngasse 14
I. R. priv. I. Fabbrica canne di chamotte e pietruzze, nonchè merci d'argilla
Lederer & Nessenyi
i. r. fornitori di Corte a FLORIDSDORF e VIENNA
Ci pregiamo di raccomandare nell'istesso tempo la nostra ***canna di pietruzze* per acquedotti, canali privati, ventilazioni**, ecc. nonchè i nostri **prodotti sicuri contro il fuoco, (chamotte)** per qualsiasi uso (specialità pietra da fornace per la calce) e così pure le nostre piastre di **mattone invetriato e mosaici per tavolato.**
Prezzo corrente a richiesta gratis e franco.